modificare l'articolo 120, e che questa modificazione, che non è dettata da alcuna imperiosa ragione, e che porta per effetto un allargamento di ingerenza del potere amministrativo, si risolva in ispese ed in molestie per l'agricoltura.

Io non credo che sia questa una disposizione, che meriti il plauso della Camera.

Non vedo la necessità che una legge di questa importanza, che è stata così lungamente studiata, si debba discutere all'ultima ora, col tempo che ci incalza.

Che male c'è, dopo tutto, se per meglio limarlo ed emendarlo, questo disegno di legge sarà rimandato con lievi ritocchi all'altro ramo del Parlamento?

Io richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro sulle osservazioni che ho fatto ed attendo una risposta.

Genala, *ministro dei lavori pubblici.* Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Genala, *ministro dei lavori pubblici.* La interpretazione, che l'onorevole Chimirri dà a quest'articolo, non è esatta; perchè qui si tratta innanzi tutto di acque pubbliche che appartengono allo Stato, e che impongono all'erario enormi sacrifizi. È dunque necessario di provvedere a regolarle.

Già con la legge vigente, i progetti per tutte le opere che riguardano queste acque, debbono essere sottoposti alla omologazione del prefetto; e quando le opere sono di notevole importanza il prefetto non può omologarle senza l'approvazione del ministro dei lavori pubblici.

Ora, con l'articolo proposto che cosa si aggiunge?

Alle parole dell'articolo 120: « I progetti per modificazione di argini e per costruzione e modificazione di altre opere di qualsiasi genere, » si aggiungono le altre: « che possono direttamente o indirettamentei nfluire sul regime dei corsi d'acqua. »

Se si tratta di un'acqua privata è naturale che l'autorità amministrativa non se ne debba ingerire. Ma quando si tratta di un'acqua pubblica dovrà essere lecito a chiunque di eseguirvi queste opere salvo poi al prefetto di farle distruggere? Non è forse meglio che il progetto debba essere preventivamente approvato? Ma l'onorevole Chimirri dice che il progetto dovrà essere trasmesso al Ministero dei lavori pubblici e che ciò importerà perdita di tempo.

Orbene, l'onorevole Chimirri mi aiuti a condurre in porto la legge da me proposta sul Genio civile; ed allora basterà che i progetti vadano al capo del compartimento.

Certamente questa è una legge di grande importanza; ma è altrettanto certo che è stata lungamente esaminata e discussa dall'altro ramo del Parlamento.

Convengo che non pertanto potrebbe essere migliorata con qualche nuova modificazione; ma ripeterò oggi all'onorevole Chimirri quello che dissi ieri all'onorevole Romanin-Jacur, che, cioè, nel regolamento introdurrò le opportune norme per frenare quella che egli chiamò l'*avidità* della burocrazia ad estendere le sue attribuzioni.

Egli può credermi sulla parola, perchè questa è in me una naturale tendenza, e un fermo proponimento.

In quanto però a rimandare la discussione della legge e ad impedire che sia votata questa sera, pregherei l'onorevole Chimirri di non insistere.

La discussione di questa legge è cominciata da ieri; e se dovessimo arrestarne il corso per combattere quelle che, direi paure piuttosto che ragioni allegate dall'onorevole mio amico Chimirri, non porteremmo più in porto nessuna legge.

Fra breve verrà in discussione un altro disegno di legge sulle opere idrauliche; e l'onorevole Chimirri può rimandare a quella occasione la questione da lui ora sollevata.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chimirri per una dichiarazione.

Chimirri. Non voglio certo impedire il corso fatale di questa legge, ma creda pure, onorevole ministro, che le modificazioni che qui s' introducono, generano quella grossa difficoltà, che Ella stessa ha accennato.

Ella dice che qui si tratta di acque pubbliche. Lo intendo, ma quali sono le acque pubbliche?

Genala, *ministro dei lavori pubblici.* Ma questo c'è anche ora!

Chimirri. La legge, che io citai, imponeva al ministro dei lavori pubblici l'obbligo di formare gli elenchi, nei quali vanno descritti i corsi d'acqua che hanno codeste qualità. Mancando quegli elenchi la questione sorgerà ogni momento, se l'acqua a cui si riferisce l'opera sia pubblica o privata. E come volete voi